



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. **15** Reg. Delibere in data **25/07/2017**

Oggetto: RICOGNIZIONE AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA - ART. 2, COMMA 1, LETT. E) ED ART. 13, COMMA 9, L.R. 14/2017

L'anno duemiladiciassette, addì venticinque del mese di Luglio alle ore 20:00 c/o Sede Municipale e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di 1a convocazione. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Presidente	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
PICCO STEFANO	Consigliere	X	
FAVARO STEFANO	Consigliere	X	
MORO STEFANIA	Consigliere	X	
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BURIOLA FABIO	Consigliere	X	
FURLAN DANIELE	Consigliere	X	
MORICI SANTE	Consigliere	X	
DE BIANCHI LUCIANO	Consigliere	X	
NARDI GIULIA	Consigliere		X
REDIGOLO GINO	Consigliere	X	
RORATO CLAUDIO	Consigliere		X

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Assiste alla seduta la Dott.ssa DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Dott.ssa ROMA PAOLA , nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il tema del contenimento – riduzione del consumo del suolo si è imposto nell'ultimo decennio come questione centrale delle politiche territoriali a livello europeo. La Commissione Europea è più volte intervenuta sull'argomento e nel 2011 ha indicato come obiettivo dell'Unione quello di arrivare entro il 2050 ad un "consumo" di suolo agricolo pari a zero. L'obiettivo è quello di giungere entro tale termine ad un bilancio di terreni interessati da interventi di nuova urbanizzazione/impermeabilizzazione e di quelli eventualmente ri-naturalizzati pari a zero.

In questo contesto la Regione Veneto, con la Legge del 6 giugno 2017 n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 – Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", ha inteso dettare le prime disposizioni in materia di contenimento e riduzione di consumo del suolo. Tra le altre norme della L.R. 14/2017, il comma 9 dell'art. 13, prevede che i Comuni entro 60 gg. dall'entrata in vigore della legge in esame, ovvero entro il 24 agosto 2017, provvedano alla individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata. La definizione del concetto di "urbanizzazione consolidata" è contenuta nell'art. 2 comma 1 lett e) della stessa legge ed include sostanzialmente in questi ambiti le parti di territorio già edificate, le aree libere intercluse e quelle cosiddette di completamento già destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, le aree pubbliche per servizi ed attrezzature collettive, quelle per infrastrutture già attuate o in fase di attuazione, i nuclei insediativi in zona agricola e le aree oggetto di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) già approvati. La legge infine precisa che gli ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono con quelli individuati dal Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Sulla scorta della definizione di legge, delle istruzioni fornite dalla Regione per l'invio dei dati e delle domande con risposta più frequenti (FAQ) pubblicate sul sito internet della Regione, il Comune di Ponte di Piave ha provveduto all'individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata nell'accezione della presente legge ed in base alla interpretazione prevalente della medesima. Si propone pertanto all'approvazione del Consiglio Comunale la planimetria allegata alla presente, in scala 1/5.000, intitolata: "Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. E e dell'art. 13 c. 9", di individuazione delle aree in argomento.

Si precisa inoltre che il Comune di Ponte di Piave ha formalmente avviato la procedura di formazione della seconda variante al Secondo Piano degli Interventi prima della data di entrata in vigore della L.R. 14/2017 ovvero prima del 24/06/2017 e pertanto in base al disposto del comma 3 dell'art. 13, potrà concludere il procedimento di formazione della seconda variante al PI n. 2 in deroga alle limitazioni di cui al comma 1 lettera b) del medesimo articolo che vieta l'introduzione nei piani urbanistici di nuove previsioni che comportano il consumo del suolo. Conseguentemente e dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della seconda variante al P.I. n.2, le aree di urbanizzazione consolidata verranno verosimilmente modificate e necessariamente dovrà essere modificata e trasmessa in Regione anche la nuova perimetrazione degli ambiti allegata al presente provvedimento.

Precisato che è vigente il Secondo Piano degli Interventi, oggetto di variante approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 19/07/2016;

Visto il parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi:

Sindaco: relaziona brevemente, precisando che si vanno ad individuare le aree del consolidato di quanto è stato fatto in passato e che i Comuni hanno l'obbligo di rispondere alla Regione entro 60 giorni dalla richiesta già presentata da detto Ente.

Evidenzia poi che sono presenti in aula il responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Cella e l'Ing. Zanella a cui cede la parola.

Ing. Zanella: relaziona dal punto di vista tecnico, commentando gli articoli 2 e 13 della L.R. 14/2017. Dichiaro che si è in presenza di una proposta di delibera che in base alla legge in parola può essere approvata dalla Giunta o dal Consiglio e nel caso specifico di Ponte di Piave è stata fatta la scelta di portarla in Consiglio comunale.

Spiega che lo scopo della legge è encomiabile in quanto si prefigge di tutelare il territorio con l'obiettivo fissato intorno al 2050, quando non dovrebbe più esserci alcun consumo di suolo.

Spiega anche che la legge prevede la riqualificazione del territorio già compromesso e che a tale scopo sono previsti anche degli incentivi, quali l'accumulo e lo spostamento dei metri cubi dei vecchi edifici in area agricola.

Nel caso specifico, stasera si va a riconoscere quanto già contenuto nel PRG aggiornata con il Piano di Intervento e le varianti già approvati.

Anticipa che quando si approverà la fase finale del Piano degli Interventi attualmente in corso di revisione verrà riapprovata anche la ricognizione che si sta facendo questa sera.

Sindaco: ricorda che Ponte di Piave è una delle poche Amministrazioni della zona che ogni anno propone alla cittadinanza la possibilità di riconvertire le aree urbanizzate in aree agricole (le cosiddette varianti verdi) venendo così incontro agli interessi dei cittadini stessi.

Consigliere De Bianchi: dichiara che i principi della legge sono condivisibili; finora c'è stato un consumo poco oculato del territorio i cui effetti devastanti sono visibili a tutti.

Lo sorprende, come consigliere comunale, l'ambiguità della norma che prevede che la ricognizione possa essere fatta dalla Giunta o dal Consiglio, trattandosi di due organi ben diversi.

Chiede ulteriori informazioni sul sistema di gerarchia rispetto al PAT.

Ing. Zanella: precisa che lo spirito della legge è formidabile perchè limita il consumo del suolo; ribadisce che gli edifici fatiscenti in zona agricola danno diritto ad accumulo di metri cubi che possono essere spesi in futuro.

Consigliere Redigolo: a suo avviso il territorio è già stato abbastanza "sfruttato" e con questa legge *"gli sa tanto che si tenta di chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati"*. Chiede, poi, un chiarimento in merito alle limitazioni agli strumenti urbanistici del Comune di Ponte di Piave che questa legge comporta.

Ing. Zanella: risponde che il 30% della potenzialità edificatori prevista nel PAT potrà in un prossimo futuro essere edificata.

Sindaco: dichiara che l'aver adottato in questi anni vari Piani degli Interventi è stato positivo ed ha dato una opportunità ai cittadini; l'ultimo, in ordine di tempo, serve proprio

a tutelare gli interessi di chi ha presentato istanza.

Con voti n. 10 favorevoli (n. 9 espressi per alzata di mano e n. 1 verbalmente dal Consigliere Daniele Furlan (n. 1 astenuto (Consigliere Luciano De Bianchi)

DELIBERA

1. di approvare la cartografia ricognitiva degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera e) della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, così come individuati nell'elaborato allegato alla presente a firma dell'ing. Luca Zanella intitolato "Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. e) e dell'art. 13 c. 9";
2. di dare atto che il Comune di Ponte di Piave ha formalmente avviato la procedura di formazione della seconda variante al Secondo Piano degli Interventi prima della data di entrata in vigore della L.R. 14/2017 ovvero prima del 24/06/2017 e pertanto in base al disposto del comma 3 dell'art. 13, potrà concludere il procedimento di formazione della variante al PI n. 2 in deroga alle limitazioni di cui al comma 1 lettera b) del medesimo articolo che vieta l'introduzione nei piani urbanistici di nuove previsioni che comportano il consumo del suolo;
3. di riservarsi dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della variante al P.I. n. 2, di modificare e trasmettere in Regione la nuova perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
4. di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica di provvedere agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 14/2017 ed in particolare di inviare entro i termini indicati all'articolo 4, comma 5, della legge alla regione Veneto:
 - il presente provvedimento unitamente alla relativa planimetria;
 - la scheda informativa, allegato A alla L.R. n. 14/2017, a firma dell'ing. Luca Zanella;
 - di pubblicizzare la perimetrazione in esame sul sito istituzionale del Comune.

La presente deliberazione viene dichiarata, con votazione unanime espressa dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to PAOLA ROMA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOMENICA MACCARRONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Parere FAVOREVOLE

Lì, 19/07/2017

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. CELLA MAURIZIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. _____

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____

Lì, _____

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Domenica Maccarrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesposta deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Domenica Maccarrone

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Domenica Maccarrone